Anno X - N. 3604 | Trieste Sabato 21 Novembre 1891 | Edizione del mattino | Anno X N. 3604

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1.7.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-o trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga di 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Voci di cambiamenti nel gabinetto austriaco. VIENNA 20. (N) Oggi, nei corridoi della Camera dei deputati, si raccontava che Taaffe è riuscito a guadagnare i polacchi alla formazione, insieme al partito tedesco-liberale, di una maggioranza compatta. Per questo, Gautsch si ritirerebbe prossimamente dal governo e verrebbero nominati: Schönborn all'istruzione, Steinbach alla giustizia e Plener alle finanze; ai polacchi verrebbero assicurati due posti di capo-sezione. Dal contenuto del discorso tenuto ieri da Steinbach sulla riforma delle imposte, sembra però improbabile un cambiamento nel ministero delle finanze.

Trattati commerciali. MONACO 20. (B) Stamane è stato steso in paragrafi il trattato commerciale austro-italiano e con ciò sono state chiuse le negoziazioni per il trattato commerciale tra l'Austria e l'Italia.

Il natalizio della regina Margherita. ROMA 20 (N) Tutte le città di provincia festeggiarono il natalizio della regina.

PALERMO 20. (N) Oggi, genetliaco della regina, la città era imbandierata. La squadra, ancorata nel porto, fece le salve d'uso; tutte le navi, anche quelle mercantili, erano imbandierate. Alle ore 11, la regina, il principe di Napoli, i ministri ed il seguito assistettero ad una funzione religiosa nella cappella Palatina, poscia a Corte ci fu colazione in famiglia. Al tocco, la regina ricevette a palazzo le felicitazioni dei presidenti del Senato e della Camera, di Rudinì, Nicotera, Saint Bon, Chimirri, Pelloux, di tutte le autorità, le dame, i funzionari di Corte, vari sodalizi e rappresentanze. Le vennero offerti magnifici mazzi di fiori con nastri ricchissimi. Stasera ci fu circolo a Corte; la regina vi invitò circa 300 persone, per assistere dai balconi della reggia, ad una grande fiaccolata, preparata dalla Società dei militari in congedo. Il tempo si mantiene splendido.

In risposta alle sgarbatezze del Vaticano. PALERMO, 20 (N). Si ritiene che sia stato il re a disporre che Rudinì, Nicotera e le presidenze delle due Camere si fermassero a Palermo, mentre tutto era disposto per la partenza a bordo del *Savoia*, per il giorno 17. Oggi, ricorrendo il compleanno della regina, si volle celebrarlo con pompa ufficiale, alla loro presenza, nella chiesa Palatina, per rispondere alle sgarbatezze del Vaticano.

L'esposizione di Palermo. PALERMO 20 (N) La regina visitò alle ore due, la scuola superiore feminile, ricevutavi dal sindaco. I sovrani ed il principe di Napoli uscirono alle 4 pom. in tre vetture, a passeggio per la città, acclamati dovunque entusiasticamente. Domattina il re passerà in rivista la flotta. Rudinì, Nicotera e la presidenza del Parlamento sono partiti per Napoli a bordo del *Savoia*. — Camporeale offrì un banchetto ai giornalisti; molti rifiutarono, in seguito al trattamento precedente. Ai brindisi, Camporeale si scusò, in nome del comitato dell'esposizione, se nella confusione erasi trascurato di rendere alla stampa le dovute accoglienze.

Parlamento austriaco. VIENNA 20. (B) *Camera dei deputati.* Il ministro delle finanze dichiara che l'ultima proposta di un deputato di ridurre i dazi *à la Brestel*, sarebbe atto a peggiorare le finanze e che in quanto a lui ne avea dimesso il pensiero. (*Vivi applausi*) Egli ritiene essere un *lapsus linguae* l'espressione che „il publicare il preventivo delle imposte, prima che sia elaborato del tutto, arrecherebbe della confusione." Il ministro finisce in mezzo ai battimani, facendo appello agli elementi che pagano maggiori imposte, accentuando che i maggiori diritti sociali esigono sempre maggiori obblighi. I punti 10.° ed 11.° del bilancio del ministero di finanza vengono accolti. Plener presentò - a nome della commissione al bilancio - un progetto di legge per sospendere le addizionali straordinarie dell'*ordinarium* della minima imposta industriale e motivò tale sua proposta in modo esuberante.

Delegazione ungarica. VIENNA 20. (B) La commissione all'esercito della delegazione ungarica dichiarò che soltanto l'aumento dell'effettivo di soldati può render possibile una diminuzione del numero degli anni di servizio militare. Diminuendo gli anni di servizio le spese annuali ascenderebbero ad undici milioni. Le trattative dei ministeri interessati alla revisione della procedura penale militare, condusse ad un accordo sui punti principali e verranno continuate verso la metà di dicembre. Il ministro assicura che il trattamento dei soldati nell'esercito austriaco è umanissimo e dice ch'egli non lascierà d'occhio il miglioramento del rancio. Tutti i punti delle richieste straordinarie, come pure di quelle ordinarie per lo esercito vennero accolti.

Kalnoky festeggiato. VIENNA, 20 (B). Ricorrendo oggi il decimo anno dacchè Kalnoky è ministro, la commissione al bilancio degli esteri della delegazione ungarica, in seguito ad iniziativa del referente Falk, in modo cordialissimo salutò il giubilato, augurandogli che egli continui ancora a lungo cooperare per il bene della Monarchia. Kalnoky ringraziò commosso profondamente. Alla fine della seduta i delegati si congratularono con lui ad uno ad uno.

VIENNA, 20 (B). Falk nel suo rapporto, approva pienamente tutta la politica estera di Kalnoky ed esprime riconoscenza e fiducia nella condotta degli affari del ministro degli esteri.

Baross a Vienna. VIENNA 20. (N) E' giunto Baross, in occasione della definizione dei trattati commerciali colla Germania, Italia e Svizzera; si fermerà parecchi giorni.

Matrimonio principesco. VIENNA 20. (B) Allo splendido concerto ch'ebbe luogo oggi a Corte, assistettero l'Imperatore, i sovrani di Sassonia, i membri delle loro Case, il seguito, tutti i ministri, tutto il corpo diplomatico, i dignitari e la nobiltà.

Cortesie austro-sassoni. — VIENNA 20, (B). Il *Foglio delle ordinanze militari* scrive: L'imperatore Francesco Giuseppe nominò il principe Augusto di Sassonia maggiore nel terzo dragoni „Alberto re di Sassonia."

Giers a Parigi. PARIGI, 20 (N). Giers ricusò di farsi intervistare. Il *Figaro* assicura, per notizie avute da fonte ufficiale russa, che Giers non è nè apportatore d'un trattato, nè è incaricato di avviare trattative finanziarie; aggiunge che egli intraprese tale viaggio a scopi di salute e di divertimento e che vuole fare omaggio a Carnot, il quale desidera di conoscerlo.

BRUSSELLES 20 (N). Un comunicato semi-ufficiale della *Russische Corresp.* toglie ogni significato politico al viaggio di Giers a Parigi.

PARIGI 20. (B) Carnot ricevette nel pomeriggio Giers ed ebbe con lui un colloquio, che durò quasi mezz'ora. Giers si recò poi a far visita a Freycinet ed a Ribot. Queste tre visite si considerano visite di cortesia. Freycinet e Ribot restituiranno domani la visita.

Un monsignore sospeso. ROMA 20. (N) Un Monsignor amalfitano, non avendo obbedito al vicariato, che gli aveva imposto di ritirare una querela da lui mossa contro il cardinale Oreglia, venne sospeso *a divinis*.

Conferenze di vescovi. VIENNA 20 (B) Le conferenze di vescovi che ebbero luogo qui, vennero chiuse oggi a mezzogiorno.

Un ministro rumeno dimissionario. BUCAREST 20 (N) Essarcu, ministro degli esteri, si rifiuta di far più a lungo parte del governo.

I divieti d'esportazione in Russia. — Un piroscafo trattenuto in porto. PIETROBURGO, 20 (B). In seguito ad un'ordinanza del ministero delle finanze i prodotti del giorno, la esportazione dei quali è proibita, non devono venir frammisti al frumento, che si esporta, in modo ch'essi superino l'8 p. c.

LUBECCA, 20 (B). Al locale piroscafo *Nautilus* venne, a Reval, impedito di partire da parte dell'ufficio doganale, perchè il carico di frumento conteneva una quantità di segala che superava l'8 per cento.

BERLINO, 20 (B.) Il *Wolff Bureau* riceve da Libau la notizia privata che finora non venne conformata, che l'esportazione del frumento venne proibita.

LUBECCA, 20 (B). Il piroscafo *Nautilus* deve sbarcare il carico.

Le Borse germaniche e il governo. BERLINO 20. (2) Al *Reichstag*, i conservativi, il partito imperiale ed il centro fecero una proposta, colla quale invitano il governo a presentare un progetto di legge col quale venga deferito al giudizio chi abusa degli affari a scadenza, cambiandoli in affari di giuoco, specialmente per gli articoli che servono al sostentamento del popolo - e che inoltre la Borsa, e gli affari che vi si fanno siano sottoposti ad una severa sorveglianza dello stato.

BERLINO 20. (B) I nazionali-liberali, in una loro proposta, invitano il governo a presentare un progetto di legge per opporsi agl'inconvenienti manifestatisi riguardo ai depositi ed alla speculazione delle banche.

Il luogotenente Rinaldini in Abbazia. ABBAZIA 20. (B) Il luogotenente cav. Rinaldini, giunto qui stamane, venne ricevuto in udienza, a mezzogiorno, dall'arciduchessa vedova Stefania.

Arresto d'uno degli assassini di Beltschew. BELGRADO, 20 (N). I giornali di Odessa annunziano che un montenegrino, il quale viaggiava a bordo d'un piroscafo russo, che risaliva il Danubio, venne attirato a terra da una spia bulgara, all'arrivo del piroscafo a Rutschiuk, e tosto arrestato dai gendarmi. L'arrestato era prima ufficiale nell'esercito bulgaro ed è accusato di aver preso parte all'assassinio di Beltschew. Il capitano del piroscafo russo consegnò il bagaglio del passeggero arrestato all'agente diplomatico germanico, rappresentante degli interessi russi.

Principessa ammalata. — VIENNA 20. (B) Bollettino serale sullo stato dell'arciduchessa Margherita Sofia: Febbre 38.9, stato buono; l'ammalata prese cibo in quantità sufficiente.

I funerali della moglie di Formilli. ROMA 20. (N) Oggi ebbero luogo i funerali della moglie di Formilli. Nelle strade percorse dal corteo v'era una folla straordinaria, formata specialmente di donne. I ponti e le gradinate delle chiese erano affollati enormemente. Nella via, percorsa dal corteo funebre, le finestre, i balconi, i poggiuoli, i tetti, i fanali, le inferriate dei palazzi erano gremiti di curiosi. Gli avanzi del cadavere, raccolti in un lenzuolo, vennero deposti in una cassa di noce; di sopra una croce d'ottone con su incisovi: „Rosa Angeloni, morta il 10 luglio 1890." Si voleva scrivere „assassinata", però i figli s'opposero per amore del padre. Facevano parte del corteo funebre una settantina di confratelli della compagnia della misericordia, alla quale la morta apparteneva. La bara sulla quale erano deposte due corone di fiori freschi, veniva portata sulle spalle. Seguivano il figlio dell'assassinata, il fratello, la sorella ed i parenti; precedeva la banda musicale dei vigili. Non avvenne alcun incidente.

Un pellegrinaggio femminile. ROMA 20. (N) E' giunta la generalessa delle dame del Sacro cuore di Francia, per intendersi col Vaticano, allo scopo di organizzare un pellegrinaggio femminile.

RECENTISSIME

La questione doganale franco italiana. PARIGI 19. Al senato incomincia la discussione del regime doganale. Il progetto della Commissione senatoriale ha vieppiù aumentate le tariffe votate dalla Camera. Il *Temps* se ne lagna e spera che il senato non seguirà la Commissione. La Camera di commercio italiana ha publicato una statistica dimostrante che, non solo la tariffa massima, ma anche la tariffa minima francese è superiore alla tariffa generale italiana.

Merci povere. ROMA 19. Sarà publicata quanto prima la nuova tariffa ribassata, che le Società d'esercizio delle reti Adriatica e Mediterranea applicheranno al trasporto delle merci povere. L'esperimento durerà due anni.

I tedeschi in Africa. BERLINO 19. Da un rapporto fatto al 1.o settembre al governatore Soden di Bukoba dal tenente Langheld si rileva che un uomo di Korogwe giunse a Bukoba ed annunziò che Emin Pascià s'è spinto fino ad Usongoro a settentrione dell'Alberto-Edoardo-Nyanza e vi avrebbe sostenuto parecchi combattimenti vittoriosi.

Il principe di Rumenia si fa sposo. BUCAREST 19. Telegrafano da Bucarest al *N. W. Tagblatt* che il principe ereditario Ferdinando di Rumenia si reca al principiare del mese di decembre a Londra. Il principe intraprende questo viaggio per chiedere la mano della principessa Maria, figlia del duca di Edimburgo.

Tutela delle opere d'arte. ROMA 19. L'on. Villari intende di provvedere con tutti i mezzi finora non adoperati alla tutela delle opere d'arte, specialmente in Roma.

Un furto all'on. Bonghi. ROMA 19. L'on. Bonghi, giorni fa, fu derubato di un nettapiedi e di un cucchiaio d'argento; Capriani Oreste e Ciccoli Filomena sue persone di servizio, furono anch'essi derubati, il primo di lire 25 e la seconda di lire 50. Come autori di questi furti, sono stati denunciati Ciocci Giuseppe, d'anni 22, e Piatti Pietro, d'anni 16, falegname.

Un monumento in memoria della battaglia di Slivnizza. SOFIA 20. Oggi anniversario della battaglia di Slivnizza ch'è una pagina di sangue scritta nella storia dell'indipendenza bulgara, ebbe luogo lo scoprimento d'un monumento ricordante i soldati caduti in quella battaglia. Il principe Ferdinando vi si recò insieme al ministro della guerra ed a molti ufficiali.

Scoperta d'una miniera d'oro. NOVA-YORK 20. Il colonnello Livingstone scoperse, non lungi da Colorado (California) una miniera d'oro. Una tonnellata del minerale, che se ne estrae, ha il valore di 40.000 fino a 60.000 dollari.

Disgrazia ferroviaria negli Abbruzzi. BARI 19. Ieri l'altro a sera, verso le ore 6, nella stazione ferroviaria di Casalbordino, ebbe a deplorarsi uno scontro, che ebbe tristi conseguenze. Il treno-merci n. 1510 era fermo nella stazione, quando si udì il fischio della vaporiera del treno-omnibus n. 711, che era per entrare nella stazione. Il capo-stazione, preoccupatosi, ordinò che immantinenti fosse dato il segnale di rallentamento. L'ordine fu un baleno fu eseguito. Il macchinista però non ne tenne calcolo e lasciò entrare nella stazione il treno omnibus per quello stesso binario, su cui trovavasi fermo il treno merci. Naturalmente avvenne un urto violento ed un grido straziante che proruppe dai viaggiatori e dal personale ferroviario. Seguirono scene commoventi. Molti viaggiatori del treno-omnibus, all'urto, furono sbattuti. Uno di essi coraggiosamente si slanciò dal finestrino dello sportello e, per buona fortuna, rimase illeso; parecchi riportarono ferite pericolose ed altri lievi contusioni. Due vetture del treno-merci avviarono: le due macchine soffrirono importanti avarie. Il macchinista fu subito tratto in arresto. I danni sofferti dall'amministrazione ferroviaria sono rilevanti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 7.13. Tramonta 4.18. — Oggi B. V. della Salute; Domani Santa Cecilia. — Alt. bar. 764.8. — Temperatura: 7 ant. 8.0; 2 pom. 10.0. — Alta marea: 1.45 ant.; 11.20 ant. — Bassa marea: 6.15 ant. 7.14 pom.

Manifestazioni di cordoglio per la morte del dott. Bazzoni. Oltre ai telegrammi di condoglianza da noi publicati iersmattina, ne furono inviati i seguenti:

Podestà dott. Pitteri
Trieste.

Dolentissimi morte egregio cittadino collega Bazzoni esprimiamo sincere condoglianze municipio e famiglia.

Burgstaller, Lussatto.

Famiglia Bazzoni
Trieste.

Desolati irreparabile perdita suo capo, nostro socio onorario, preghiamo aggradire nostre umili cordiali condoglianze spiacenti non aver potuto intervenire funerali.

Società Operaia farrese
Vergna, preside.

Zara.

Famiglia Bazzoni
Trieste.

Pervenutami desolante notizia giornali partecipo suo lutto inviando vivissime condoglianze perdita ottimo patriota indimenticabile amico.

Trigari.

La popolarità di Riccardo Bazzoni. La Direzione di publica Beneficenza nel disporre per le onoranze da parte sua al compianto dott. Bazzoni, aveva saggiamente stabilito che non vi andassero tutti i ricoverati, ma 50 soltanto d'ogni sezione, nell'intendimento che dei vecchi non prendessero parte che i meno deboli e meno carichi di anni. Fatta la scelta in questo senso, un vecchio ricoverato d'oltre 74 anni, certo A. V., ex bottegaio, si recò dall'ispettore della Pia Casa e disse: *La prego, la me permeti che vado anca mi a compagnar el podestà Bazzoni; mi iero eletor del quarto corpo, mi lo go sempre eleto lui e voio 'ndarlo a compagnar!* E ciò gli venne senza meno accordato. Questo fatto, nella sua nuda semplicità, dimostra quanto l'egregio dottor Bazzoni fosse popolare ed amato da tutti.

La Madonna della Salute. Questa festa esclusivamente triestina, dovuta ad una superstizione popolare sorta nel 1849 in seguito alla improvvisa cessazione del colera, che in quell'anno aveva mietuto nella nostra città tante vittime, dopo essere stata per molti anni una festa contrastata, ha finito poi per imporsi, quasi alla generalità. Come ogni anno avrà luogo oggi, per tale occasione, la consueta solennità religiosa alle 11 ant. nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti). Vi prenderanno parte gli artisti Emiliani (tenore) e Guaccarini (baritono). Si eseguirà per l'ultima volta la messa del m.o Rota che viene cantata da 26 anni consecutivi.

Oggi, ricorrendo il giorno della Madonna della Salute, il *Piccolo della sera* esce a mezzodì.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: dalla spett. famiglia Lodovico Diem, per onorate la memoria del compianto dott. Riccardo Bazzoni f. 25; dal sig. A. S., per uno schiarimento avuto dal *Piccolo*, riguardo un accento sull'i, f. 1.20; dal solito Club dei „grattoni" al giuoco degli scacchi f. 1.50; dalla „Vecia scola" f. 8.12.

— Alla Direzione del gruppo locale pervennero dalla Società delle Regate per onorare la memoria del dott. Riccardo Bazzoni f. 25.

La „Lega Nazionale" in Istria. Ci scrivono da Pirano: La nostra Società filarmonico-drammatica *Tartini*, per onorare la memoria del compianto comm. Bazzoni, decretava ancor ieri di elargire la somma di fior. 25 in sostituzione di una ghirlanda, a favore della sezione adriatica della *Lega Nazionale*.

A proposito poi della *Lega Nazionale*, è da rilevare che nell'ultima seduta tenutasi da questa civica rappresentanza, in seguito ad interpellanza e su proposta dell'on. Domenico prof. Vatta, presidente del Gruppo locale, venne ad unanimità stabilito d'inscrivere il comune di Pirano quale *socio perpetuo* verso l'annuo canone di fior. 20.

In detta seduta poi, dopo un'esauriente e patriottica relazione fatta dal dott. Dapangher, venne stabilito d'erigere una cappellania nella località detta Sicciole, e ciò allo scopo di porre un'argine a quella località, all'influenza perniciosa di certi preti slavi.

Elargizioni varie. L'inclito Ufficio podestarile ci comunica: A mezzo del sig. avvocato dott. Antonio de Volpi le egregie signore Clementina Bazzoni, Aurelia Glanzmann e Bice de Volpi rimisero quest'oggi al signor Podestà l'importo di f. 1500 per onorare la memoria dell'amato loro estinto Riccardo Bazzoni con la preghiera di destinarli nel modo seguente: Al fondo intangibile del civico Ospitale f. 500 — Al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri f. 500. — Alla Presidenza del civico Ospedale per soccorrere ammalati poveri che escono dal Nosocomio f. 50 — Alla Società della Poliambulanza f. 50 — Alla Società di salvataggio e guardia medico-notturna f. 50 — All'Ospitale infantile f. 50 — All'Elisabettino f. 50 — Alla Società degli Amici dell'infanzia f. 50 — All'Orfanotrofio „S. Giuseppe" f. 50 — Alla Società „Previdenza" f. 50 — Alla Società della Croce Rossa f. 50 — Alle Sale di lavoro con macchine da cucire f. 50.

Pure per onorare la memoria del dott. Riccardo Bazzoni, ci vennero rimessi a favore della Società degli Amici dell'infanzia dalla signora Anna Gatterno f. 20.

La signora Angelica Pitteri-Bazzoni, sorella del defunto, rimise al medesimo scopo, f. 100 alla Società degli Amici dell'infanzia per il fondo intangibile della stessa. Sempre col medesimo intento la Deputazione di Borsa rimise alla Direzione Generale di Beneficenza f. 50, perchè li dedichi a qualche pio scopo.

Il treno serale per l'Italia. Poichè la frequenza dei viaggi sul treno introdotto in via di esperimento il 4 corr. dalla ferrovia meridionale, con la partenza da Trieste alle 8.40 di sera è molto scarsa, la Direzione della suddetta ferrovia ha disposto che, a datare da domani, questo treno parta per l'ultima volta e i passaggeri con destinazione Cormons e l'Italia a cominciare da lunedì 24 corr. si dovranno nuovamente valere del treno che parte da qui secondo l'orario, alle 8.10 di sera.

Con questa disposizione viene nuovamente stabilita la lunga fermativa di quasi un'ora a Nabresina, perchè i viaggiatori in partenza per l'Italia saranno di bel nuovo costretti di valersi pel tratto Trieste-Nabresina del treno celere di Vienna, ed attendere colà la partenza del treno che prosegue per Cormons e il regno vicino.

Per la conduttura d'aqua. Pervenne alla Delegazione municipale addì 11 novembre corr. la decisione dell'i. r. Capitanato distrettuale di Adelberga, con la quale si concede al comune di Trieste, verso revoca, il permesso di costruire e mantenere alla sponda destra del Recca, su terreni del comune catastrale di Auremio superiore, un canale collettore e rispettivamente derivatore della lunghezza di metri 450, allo scopo di impedire gli spandimenti che attualmente hanno luogo in quel sito e di condurre per tal guisa indiminuita l'aqua alla conduttura, già accordata sino a Trieste. La Delegazione adottò di rimettere tale decisione allo studio della commissione ai provvedimenti d'aqua e di parteciparne il tenore al Consiglio della città.

Per la Stazione centrale di soccorso e guardia medica pervennero ulteriormente: dai signori avv. dott. Giacomo Jellusig f. 4, avv. Felice Consolo f. 10, avv. Giacomo Pardo f. 10, avv. Antonio de Volpi f. 15, dott. Eugenio Guastalla f. 20, dott. Ettore de Ferra f. 4, comm. Giulio Malmussi franchi oro 100, Giuseppe Angeli f. 50, Benedetto Raudegger f. 20, Giuseppe Mens f. 10.

Nomina al Magistrato. Al vacante posto di alunno gratuito di cancelleria presso il Magistrato civico fu nominato l'alunno in prova Antonio Czerwinski.

Medico confermato. Fu confermato per un altro biennio il medico secondario dell'ospedale dott. Antonio Marcovich.

Maestra in pratica. La signorina Brasaida Udovissich fu ammessa all'esercizio della pratica trimestrale nel civico Giardino d'infanzia in via della Madonnina.

Decesso. E' morto ieri il signor Simone Curiel, sensale in granaglie, che sabato scorso era stato colto da un insulto apoplettico nei locali del Tergesteo.

Un libro di Erminia Bazzocchi. Sono usciti ora, editi dal Paravia di Milano, il secondo ed il terzo volume dell'utile publicazione pedagogica della nostra concittadina signorina Erminia Bazzocchi, „Metodo per imparare a comporre, proposto alle scuole ed alle famiglie". Già il primo, di cui avevamo, a suo tempo, fatto un breve cenno, era stato accolto generalmente con favore, tanto che una dichiarazione firmata da autorità nel campo dell'istruzione quali il Pederzolli, il De Castro, il Turati, il Solitro ed altri ancora, attestava che il sistema proposto dalla signorina Bazzocchi era destinato a rendere grandi servizi all'insegnamento della lingua materna e raccomandava il libro alle attenzioni delle autorità scolastiche e della stampa nazionale. Il metodo della signorina Bazzocchi tende precipuamente a far liberare chi apprende a scrivere dalle pastoie convenzionali e educando allievi ad osservare e pensare da sè; di più c'è nel libro un ricco corredo di frasi e modi di dire che abbelliscono la lingua; nel dare questi esempi però l'autrice raccomanda saviamente di non incatenare la propria fantasia costringendola ad introdurre nel racconto quelle date frasi, giacchè nella narrazione cura precipua deve essere quella di riuscire spontanei e sinceri. Il secondo volume dell'opera, fatta con diligente amore della nostra valente concittadina, racchiude modelli di fiabe, bozzetti, novelle, lettere; il terzo comprende le varie specie di dialoghi, meditazioni, illustrazioni di proverbi, pensieri, sentenze e poesie. E', insomma, un lavoro fatto con cura, coscienza per il quale va resa lode alla signorina Bazzocchi.

Una nuova strada a S. Andrea. Sulla domanda della Società di abbellimento della città di Trieste, in merito all'apertura di una strada, lungo il ciglio della Trincea ferroviaria a S. Andrea, la Delegazione ha incaricato l'Esecutivo di rescriverle che prima di pronunciarsi in merito si attende da parte sua la presentazione dei piani relativi.

Posti in concorso. A Veglia è vacante il posto di segretario e cassiere comunale collo stipendio annuo di f. 600; c'è tempo per concorrere fino al 5 dicembre. — A Pirano è vacante un posto di maestro di disegno presso quella scuola industriale di perfezionamento, coll'emolumento di f. 800 annui ed un eventuale assegno di f. 200 per la dirigenza. Tempo per concorrere fino al 15 dicembre. — A Gorizia è in concorso il posto di veterinario civico in pianta stabile; emolumento annuo f. 600. Per produrre le istanze c'è tempo sei settimane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperator* arrivò al 18 corr.; l'*Orion*, proveniente da Hongkong, diretto a Trieste, lasciò lo stesso giorno il porto di Bombay; il *Medea*, da Trieste per Santos, arrivò pure al 18 corr. a Pernambuco.

Nuovo spazzino. Al vacante posto di spazzino fu nominato Antonio Murio.

Strascico del processo Rigo. Il lettore ricorderà come il cassiere dello Istituto di credito dell'Istria, Rigo, venisse condannato, l'anno scorso dalle Assise di Rovigno per crimine d'infedeltà e ciò per essersi appropriato un importo ingente in valori depositati nella cassa a lui affidata. Essendo emerso dal processo che una gran parte di quei valori erano stati dal Rigo smerciati a mezzo della ditta Mandel e C.o di Trieste, nell'autorità giudiziaria sorse il dubbio che alla ditta medesima spettasse una parte di responsabilità nel reato commesso dal Rigo ed accusò della contravvenzione d'incauto i proprietari della ditta Mandel e C. signori Giuseppe Mandel e Davide Camerini.

Il dibattimento si svolse nelle giornate d'ierlaltro e d'ieri nel consesso pretoriale del giudice Rapele. Gli accusati poterono dimostrare la loro perfetta buona fede nelle operazioni concluse col Rigo, provarono di non aver conseguito che il solo utile normale e che non potevano sospettare i valori consegnati loro dal Rigo provenissero da fonte sospetta, essendo il medesimo in quel tempo individuo che godeva molta considerazione.

In esito alle risultanze processuali, il giudice trovò di pronunciare sentenza di assoluzione.

I signori Mandel e Camerini erano difesi dall'avv. Dott. Venezian.

Il baule di una compagna di stanza. La domestica Caterina Pampanin, fu Matteo, d'anni 25, da Cadore, trovandosi nell'agosto scorso senza servizio, abitava presso un suo cognato, certo Antonio Saveri, in via dell'Acquedotto N. 41, il quale dava anche talvolta ricetto ad altre serve friulane, allorchè si trovavano senza occupazione. Giusto in quel tempo, oltre la Pampanin, si trovava ad alloggiare presso il Saveri certa Orsola Moro da Udine, la quale teneva seco il proprio baule. Al 6 d'Agosto la Moro, rincasando, trovò che il suo baule era stato forzato e gli oggetti di vestiario in esso contenuti, del valore di circa 20 fior. erano stati asportati; notò poi qualmente la Pampanin fosse sparita. Ella ritenne per fermo quindi che a rubarle i suoi indumenti fosse stata appunto la Pampanin, ed infatti la denunciò all'autorità. La Pampanin s'era resa latitante, ma più tardi, al 23 dello scorso ottobre, fu rintracciata ed arrestata.

Dinanzi al giudice istruttore la Pampanin, confessò di aver preso parte al furto in danno della Moro, ma disse che il detto furto ella lo commise in compagnia del già suo amante Nazario Polli di Andrea d'anni 25, da Capodistria; e narrò che per il corso di cinque mesi ella ebbe ad amoreggiare col medesimo, e poi s'erano separati, ma, non avendo ella trovato un altro sposo, si riunirono e continuarono la relazione per altri tre mesi; quindi, in seguito a nuove discordie se ne staccò di nuovo. Nel giorno 6 Agosto ella s'imbattè all'Acquedotto nel Polli, il quale le chiese se poteva venire da lei; ella accondiscese ed entrambi salirono al quartiere del Saveri. Quivi — ella aggiunse — il Polli con una tenaglia tentò di aprire la cassa del Saveri, ma non vi riuscì; allora infranse la serratura del baule della Moro, tolse gl'indumenti in esso contenuti, ne fece un fardello, che portò via. Ella poi raggiunse l'amante in piazza del Ospitale e, preso il fardello, andò a venderlo ad una rigattiera, ne ricavò tre fiorini, due dei quali consegnò al Polli ed uno si trattenne.

In seguito a tale deposizione il Polli venne arrestato ed accusato, assieme alla Pampanin, di crimine di furto.

Al dibattimento ch'ebbe luogo al Tribunale provinciale, la Pampanin confermò

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. — 75

— Ed io vi ripeto signora che in questa circostanza non mi è possibile rimettermi al vostro solo giudizio. I motivi che invocate e che sono eccellenti poichè lo dite, devono esser resi publici. è duopo si sappia che la rottura di questo matrimonio non proviene da una circostanza atta a ledere l'onore della mia cara figlia Susanna.

— Cotesto sono pronta ad attestarlo publicamente. E mi pare che debba bastarvi?

— No!

— Che volete di più?

— E' duopo facciate conoscere i motivi qualunque si sieno che hanno dato origine alla vostra repentina decisione.

— E se ricusassi di fornirli?

— Saprei bene, io costringervici!

— Ma se non posso spiegarmi?

— E' necessario! Mi stupisco che mi facciate una simile resistenza e che non vogliate rendervi un più esatto conto della gravità della cosa.

— Ma se la mia rivelazione fosse d'indole diffamatoria, io non mi curo di pagare i rotti.

— Non potreste onestamente trincerarvi dietro simili ragioni, che sono a dir poco pessime. D'altra parte, la diffamazione non può esistere che nel caso la vostra rivelazione fosse publica; ora, io m'impegno a non farla conoscere e m'inchinerò dinanzi la vostra decisione, purchè sia basata sopra motivi serii come voi dite; vi do la mia parola d'onore su questo proposito.

— Ebbene, acconsento a spiegarmi; iacendo comprendo che lo devo. Mio caro signor Masson, sapete che a me sta in ispecial modo a cuore, come ho avuto l'onore di scrivervelo, che, nella mia famiglia e in tutti quelli che mi vivono al fianco, ogni cosa sia fondata sulla base senza la quale non havvi serietà possibile: virtù, religione, morale!

— Lo so, lo so; andate innanzi.

— Ora, io non voglio che il mio figliuolo sposi vostra figlia, perchè Susanna, che è un'adorabile fanciulla, ne convengo, ha ricevuto, per circa diciotto mesi, le lezioni di quella Raimonda, la maestra che deve fra non molto ammogliarsi al vostro sottocapo, il signor Fernando Rousset.

— Non comprendo.

— Voi sapete che io sono perspicace; godo fama di essere in ispecial modo accorta. Spesso, un tempo, ho fornito al fu signor presidente, il mio marito buon'anima, indicazioni che gli sono state preziose, nel corso di taluni processi criminali. Molte volte, mi è successo di dimostrargli la verità, rimasta oscura in mezzo ad atti molto ingarbugliati. Ho buon odorato, come suol dirsi; Scopro il vero, per nascosto che sia, mercè una sottigliezza di mente sveglia e mirabilmente dotata, per simili cose, da madre natura. Il signor presidente, mio marito buon'anima, ha spesso reso omaggio a questo merito della sua indegna serva, e devo soggiungere che qui sta il segreto del rapido avanzamento del signor Fauchery. Fu nominato presidente e cavaliere della Legion d'onore in conseguenza di scoperte fatte per mezzo mio. Io ho saputo eclissarmi dinanzi al mio sposo, gli ho lasciato tutto l'onore del successo che mi spettava, poichè, in questa società matrigna in cui viviamo, la donna, inferiore all'uomo solo in apparenza, non può essere onorata che di rimbalzo.

— Veniamo al fatto, cara signora.

— Ci vengo; ma questo „preambolo" era necessario. Esso costituisce il mio „esordio". Ora, mercè quel buon odorato di cui madre natura mi ha dotata, ho indovinato da gran tempo che quella Raimonda non è che una avventuriera, indegna sotto tutti i riguardi dell'affezione che voi le dimostrate. Se non avete la memoria labile, vi ricorderete che, spesso vi ho parlato di lei in termini tutt'altro che di elogio. Che volete? Quel viso pallido non mi garbava punto! Quella faccia senza espressione mi incuteva una vaga paura! Ero certa che il passato di quella creatura doveva essere poco lodevole, ed avevo acquistato la certezza che la sua vita alla vetriera, d'altra parte in apparenza sì innocente, dovesse nascondere ignoti raggiri di pessima lega! Ebbene! mio caro, renderete giustizia anche voi, come il signor presidente, mio marito buon'anima, alla mia perspicacia. Sì, non mi sono ingannata: la vostra Raimonda è un „mostro" di corruzione e d'ipocrisia!"

— Eh via! disse energicamente Marsiale, è impossibile!

— E' così!

(*Continua*)

quanto ebbe a deporre dinanzi al giudice istruttore; ma il Moro negò recisamente d'aver preso parte al furto di cui si trattava, disse che in quel giorno egli si trovava a Capodistria e si offriva di provare il suo alibi mediante testimoni.

La Corte, nell'intento di citare i testimoni indicati dall'accusato Polli, decise di prorogare il dibattimento.

Teatro Comunale. Stasera, dunque, alle 8, converranno al nostro massimo teatro tutti coloro che amano l'arte in una delle più interessanti manifestazioni dell'odierna sua evoluzione. Eleonora Duse, l'attrice eminentemente moderna, si ripresenta a noi dopo parecchi anni di assenza, durante i quali la Spagna, la Russia e l'America l'hanno coperta di allori. E sarà degno di studio vedere e giudicare quanto cammino e quale progresso abbia fatto l'arte di lei, che oggi può dirsi abbia attinto la vetta luminosa, cui mirava sicuro il suo singolarissimo ingegno.

Eleonora Duse si produce oggi nella *Moglie ideale* di Marco Praga. Confessiamo che, a parte qualunque sentimentalismo femineo, a parte ogni spinto lirismo, gli è con una certa commozione, che noi ci ripromettiamo conoscere di persona e, speriamo, applaudire, divenuto uomo ed artista, il bimbo di quel *Canzoniere* che è caro a quanti hanno cuore gentile e rammentano con intelletto d'amore Emilio Praga, il geniale e compianto poeta.

Il fatto, che e per oggi e per domani il teatro è, come si dice con brutta frase ma con eloquente evidenza, venduto, questo fatto, dia prova che il publico triestino non è mai sordo o restio al richiamo dell'arte vera, della grande arte.

Teatro Filodramatico. Lo spettacolo annunziato per serata d'onore dell'attore Davide Carnaghi attirò ieri un concorso di publico che per l'attuale stagione può dirsi addirittura straordinario. La sala era animata per il convegno di molte delle nostre eleganti signore. Nel *El sur Pedrin in quarella*, di Edoardo Ferravilla, il Carnaghi suscitò un'ilarità viva e frequente, però che egli vi faccia della sua parte una delle più tipiche caricature. Ma dove interessò, divertì e si fece appressare ed ammirare più che mai si fu nelle sue trasformazioni negli *Artisti de caffè chantant*. In queste sue imitazioni e metamorfosi, il Carnaghi prova di possedere uno spirito di osservazione acuto e felicissimo e una mirabile facoltà di cogliere negli aspetti e ne' sentimenti umani ciò che ne forma l'intima essenza e la parvenza particolare. Fu applaudito specialmente quando rappresentò le figure caratteristiche di Ermete Novelli, Agostino Depretis e Francesco Crispi, accolte queste ultime da una fragorosa acclamazione.

Il Carnaghi, salutato al suo primo apparire da un cordiale e lunghissimo applauso, s'ebbe l'omaggio di una corona d'alloro con nastro rosso e dedica in oro e alla fine una delle più lusinghiere ovazioni, sì che dovette ripresentarsi più volte alla ribalta.

Oggi, due rappresentazioni: Alle ore 3 1\|2: *Pina madamin, On milanes in mar, Francesca da ridere* e *I duu ors.*

Alle ore 7 1\|2: *Vun che va e l'alter che ven, On dì de Natal, Evviva la Bolletta, A Recoaro* e *Artisti de caffè chantant.*

Anfiteatro Fenice. Publico alquanto scarso alla rappresentazione di ieri. Oggi hanno luogo due rappresentazioni, la prima alle $3^1/_2$ con: *In cerca di felicità*, la seconda alle 7 1\|2 *Armi ed amori* ovvero *I Moschettieri al convento.*

Teatro Armonia. Quest'oggi avranno luogo al Teatro Armonia due straordinarie rappresentazioni della Compagnia mimo-plastica italiana, una alle 3 1\|2 pom. l'altra alle 8 di sera.

Verranno eseguiti dei quadri marmorei e mimo-plastici, novità per Trieste e fra altri ce ne sarà uno d'interesse patrio, dal titolo: „Il martirio di San Giusto, patrono di Trieste, fuor della punta Campo Marzio". Chiuderà lo spettacolo l'una pantomima.

Una frana. Giovanni Kramer, di anni 25, giornaliero, da Tolmino, addetto ai lavori dell'impresa Ceconi, lavorava nel pomeriggio di ieri a S. Pantaleone allo scavo di una buca per una mina; ad un tratto però il terreno franò ed il Kramer riportò una forte contusione alla testa e una frattura del braccio destro. Venne ieri sera trasportato con vettura all'ospitale ed accolto quivi nel IV ripartimento.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Ieri alle 4 pom. mentre un operaio della fonderia Holt, giovanotto di 28 anni, stava tagliando una lamina di ferro, un pezzo di questo gli saltò sulla fronte ed egli ne riportò una lacerazione. Venne medicato nella farmacia Manzoni.

Alterchi e percosse. L'altra sera alle 9, in via del Molino a Vento, s'impegnò una zuffa tra un uomo di 35 anni ed un altro individuo. Durante la zuffa, il primo ricevette un colpo sulla fronte con un nerbo di bue e riportò una lacerazione. Venne medicato nella farmacia Manzoni.

Iermattina alle cinque in via dell'Istituto, la villica di 80 anni Anna Burger, abitante in via Colombo N. 8 e la sessantenne Giovanna Fusser, abitante in Androna Gusion N. 6 (quasi un secolo e mezzo dunque fra tutt'e due!) vennero alle mani per futile motivo e nella colluttazione la Burger cadde a terra e si ferì alla coscia sinistra. Mediante lettiga venne trasportata all'ospedale.

Bambino caduto. Simone Ghesso bambino di 8 anni, abitante in via Cavana N. 3, cadde da una sedia e si fratturò la gamba destra. Fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel ripartimento dei bambini.

Lavando bicchieri. Alle 3 pom. di ieri mentre una domestica di anni 20, stava lavando alcuni bicchieri nella sua abitazione in via delle Sette Fontane, se ne spezzò uno, ciò che cagionò alla ragazza un lungo e profondo taglio alla palma della mano sinistra. Ella fu condotta alla farmacia Manzoni, dove venne medicata.

Un'ostessa che non vuole si civetti nel suo locale. Ieri alle 2 del pomeriggio in via Media, un gatto si permise di entrare in una osteria della stessa via per corteggiare probabilmente una bella gatta nera di quel locale. La padrona, una donna di 30 anni però, che non ne voleva sapere di quei *flirteggiamenti* felini, tentò di scacciarlo; ma la bestia furibonda le saltò alla mano destra e le diede tre morsi non indifferenti. L'ostessa, per le cure necessarie, dovette ricorrere alla farmacia Manzoni.

Caramellista epilettico. Iermattina alle $11^3/_4$, in piazza della Barriera vecchia, il venditore di caramelle Bortolo Coletti, d'anni 50, da Soldo presso Belluno, abitante al secondo piano della casa N. 1 in via di Riborgo, cadde a terra, colto da un assalto epilettico e riportò una lesione al capo per cui dovette ricorrere alle cure della farmacia Picciola.

Ubriaco eccedente. In piazza della Zonta iermattina verso un'ora il giornaliero Giuseppe B. d'anni 37, da Trieste, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti di via Tigor.

Portinaio derubato. Dal casotto del portinaio della casa N. 19 in via Chiozza vennero rubati ierinotte, da mano ignota, tre cappotti del valore di f. 14.

Minime. Vennero arrestati ieri per vagabondaggio Matteo T., d'anni 15, da Gabrovizza presso Sesana, e Stefano B., d'anni 52, giornaliero, da Sesana; perchè dedite alla vita scostumata Eleonora V., d'anni 16 e Maria C., d'anni 26, entrambe *sessolotte* da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi dolci soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10.

Cena (ore $5^1/_2$ pom.) Risotto soldi 10, Ragout di vitello con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2112.

Corrispondenza aperta. *Signori Concorrenti.* Non possiamo accogliere reclami di quel genere, quando non sappiamo chi ce li dirige.

Ogni giorno una. Bebè vede passare un carretto col quale si inaffiano le strade, e fa al padre questa profonda riflessione:

— Papà, guarda che bella idea che hanno avuto! da quel carretto fanno uscir l'aqua per di dietro affinchè i monelli non vi si possano arrampicare!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1\|2-D) «Faust»
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 3 1\|2 e 7 1\|2) Due spettacoli variati.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Arturo Stravolo. (Ore 3 1\|2) «In cerca di felicità» — (Ore 7 1\|2) «Armi e Amori.»
TEATRO ARMONIA. Compagnia mimo-plastica italiana. (Ore 3 1\|2 e 8.) «Il martirio di S. Giusto, patrono di Trieste.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 20 Novembre. Berlino chiude frazione meno fermo. Credit 145.40, dopo Borsa Credit 145.40, Rubli cassa 197.—, fine 197.—. (Ieri 144 3\|8, 194.25, 192.50.) - Da Milano abbiamo: Cambio 102.80, Rendita Italiana 90.27, Meridionali 597.—. (Ieri 103.15, 90.12 e 591.—). — Da Vienna abbiamo Borsa serale più fiacca su Berlino malgrado Parigi fermo. Credit 269.75, Ferrate 271.75, e 80.3\|8, Rendite 90.15 e 102.—, Turchi 25.50, Cambio 58.07. - Parigi ottimo. Chiusa: Francese 94.97, Italiana 87.90, Spagnuolo 64.50, Banche 521.25. (Il Boulevard notava 94.40, 87.27, 63.68 e 518.—) — Dopo Borsa, Francese 95.—, Italiana 87.90. — Qui 85.7\|8 a 86.1\|4.

Listino. Napoleoni 9.37 1\|2 a 9.38 1\|2, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.77 a 11.80, Londra 118.05 a 118.30, Francia 46.70 a 46.95, Italia 45.40 a 45.65, Banconote italiane 45.45 a 45.65, Banconote germaniche 58.— a 58.20, Rendita austriaca in carta 90.25 a 90.50, Rendita ungh. in oro 4% 101.75 a 102.—, detta in carta 5% 100.15 a 100.35, Credit 270.50 a 271.50, Rendita ital. 85.50 – 85.75, per fine novembre —.— a —.—, Lotti turchi 25.25 a 25.75, Serbi 3% 36.50 a 37.—, Serbi nuovi 5.— a 5.40 Cress rosse italiane 11.75 a 12.25.

Francoforte 20. — Credit 281.12, Staatsbahn 182.75, Lombarde 71.25. Rendita di maggio —.—, Ferma.

Parigi 20. Boulevard. 94.95, 87.67, 524.37, 88.75. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 20 Santos good average, per Novembre 70.50, Dicembre 68.—, Maggio 61.75. Sostenuto.

Amburgo 20. Rio ord. loco 63—66 reale 66—70, buono 71—75

Havre 20. (*Chiusa.*) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 83.—, per Marzo fr. 79.25.

Nuova York 20. (*Apertura.*) Rio per consegna future, 10 in rialzo. Sost.o.

COTONI. *Liverpool* 20. Importazione: 25851, Vendite 14000, Tenders in Dechtes 800 Balle. — Mercato hausse — Merce americana a consegna da qualunque porto. L.M.C. — Novembre —.—, Novembre—Dicembre 4 35\|64 Dicembre—Gennaio 4 33\|64 Gennaio-Febraio 4 36\|64, Febraio-Marzo 4 31\|64 Marzo—Aprile 4 34\|64, Aprile-Maggio 4 37\|64, Maggio-Giugno 4 39\|64, Giugno-Luglio 4 40\|64, Luglio-Agosto 4 40\|64, Agosto-Settembre —.— — Orleans, Upland, Texas americani 4.7\|16, Fair Dhollerah 3.25, Good Fair Dhollerah 3.50, Oomra 3.7\|8, M.G.Broach 3.13\|16, Bengal 3 7\|16, Fair Pernamuco 4 7\|8, Good Fair Egiziana 5.3\|8. — Ragguaglio settimanale: Importazione 126541, Esportazione 5653, Vendite 60690, Consumo 55600, Transito 35381, Deposito 882000.

FARINA. *Parigi* 19. Dodici marche. Mese c. 60.40, per Dicembre 60.60 baisse, quattro primi mesi 61.60, quattro mesi da Marzo 62.25.

(Umido.)

OLIO. *Napoli* 20. — Gallipoli contanti 80.30, per Dicembre 80.49, per Marzo 79.77, per Maggio 79.77. - Gioia contanti 75.54, per Dicembre 76.06, per Marzo 75.14, per Maggio 75.77.

Parigi 20. Ravizzone per mese corrente 67.75, per Dicembre 68.25, sost.o, quattro primi mesi 70.—, quattro mesi da Marzo 70.75.

Malaga 20. (*Via Londra.*) Oliva a reali 37.— per Arroba, franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 20. Loco 6.05. Fermo.

Anversa 20. Loco 16.—. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 20. Loco 53.70, 70° per Novembre 53.—, 70° per Aprile-Maggio 53.80.

Parigi 20 Mese corr. 44.25, per Dicembre 44.25, sost.o, quattro primi mesi 44.50, quattro mesi da Maggio 45.25.

ZUCCHERO. *Parigi* 20. Greggio da 88° disp. 38.— a 38.50, fermo, Bianco per mese corr. 40.25, per Dicembre 40.30, hausse, quattro primi mesi 41.—, quattro mesi da Marzo 41.30, Raffinato da 110.— a —.—.

Londra 20. Java a ss. 15.7\|8 Zucchero di rape greggio a ss. 14.1\|4. Fermo.

Magdeburgo 20. Rendemente. - Da 92° marchi 18.42, da 88° Marchi 17.80.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

Silvio Mayer

d'anni 5, colpito da crudel morbo, spirò il 19 corr. a mezzodì.

Il desolatissimo padre Agostino, la madre Emma nata de Cillia, il nonno Pietro de Cillia, la zia Nina de Cillia, unitamente a tutti gli altri parenti, presenti ed assenti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Trieste 20 novembre 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

SIMONE CURIEL

cessò di vivere quest'oggi alle ore $11^1/_2$ antim.

La desolatissima famiglia dà parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 20 Novembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al «Piccolo»**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: **via Nuova 21 pianoterra.**